

Caro Ernesto e care sorelle del Sermig, “sorelle della speranza” - Bayt Illiqa’ Madaba,

sono stato impressionato dall'icona della Vergine Maria che viene dalla Russia e che ha preso il nome di “Madre dei giovani” e sono felice di dare la mia approvazione alla venerazione di questa icona nella vostra Chiesa al Beit Illiqa’, in Madaba.

Vorrei che la nostra Signora Vergine Maria desse la Sua celestiale benedizione a questa Chiesa e al centro che voi gestite, così che diventi un santuario di “Maria Madre dei giovani” Musulmani e Cristiani, specialmente per i giovani che hanno una particolare necessità come coloro che voi abbracciate nel vostro nobile centro per disabili, perché la Vergine Maria ha un posto speciale e un profondo rispetto nel corano e nel culto musulmano.

È preferibile che voi facciate questo nobile progetto durante l’anno della fede, così che ognuno che vi visita sia benedetto nella fede quando vede la Madre di Dio seduta nel Suo trono, mentre sta guardando i giovani con il Suo materno amore.

Sono altresì lieto di dare la mia autorizzazione perché il 2 agosto di ogni anno anche a Madaba, in Terra Santa, si realizzi una marcia della pace con Maria Madre dei Giovani, in comunione con Torino, San Paolo del Brasile e le altre città dove il Signore vi chiamerà, affinché in tutto il Medio Oriente sia conosciuto il nome di questa Madonna delle tre mani.

La data scelta - ricorrenza della trasformazione di un arsenale militare in arsenale di pace – sia di auspicio perché anche nelle nostre terre trasformiamo il dolore in speranza grazie a Maria Madre dei Giovani.

Vi ringrazio ancora per il lavoro umanitario e spirituale che voi fate, e chiedo per voi tante benedizioni e grazie.

Con preghiere e benedizioni,

Vescovo Maroun Lahham
vescovo latino in Giordania

Amman il 27/9/2012
Festa di San Vincenzo de’ Paoli